

COMUNE DI BARRAFRANCA

PROVINCIA DI ENNA

VERBALE DELLA 1[^] Commissione Consiliare N. 9 del 16/03/2017

OGGETTO : Regolamento Consulta Giovanile

L'anno duemiladiciassette il giorno sedici del mese di Marzo alle ore 14,30 presso i Locali Comunali si è riunita questa Commissione.

Sono Presenti:

1) Patti Giovanni	Componente	Presente.
2) Ferrigno Fabrizio	Componente	Presente
3) Flammà Danila	Presidente	Presente
4) Crapanzano Alice	Vice Presidente	Presente
5) Cumia Kevin	Componente	Presente

. Assiste come Segretaria la dipendente Sig.ra Caputo Angela

Letto, approvato e sottoscritto:

L'anno duemiladiciassette, il giorno sedici del mese di marzo, alle ore 14:30, in prima convocazione, si è riunita la I^a Commissione Consiliare, per discutere i seguenti punti posti all'ordine del giorno:

1. Regolamento per il conferimento di incarichi di patrocinio, assistenza legale e rappresentanza in giudizio dell'Amministrazione Comunale.
2. Regolamento sull'Osservatorio Diga Olivo, approvato con Delibera del C.C. n. 32 del 16/09/2016.
3. Regolamento della Consulta delle Associazioni.
4. Regolamento Consulta degli anziani.
5. Regolamento Consulta Giovanile.

Sono presenti i Sigg.ri Consiglieri:

Flammà Danila, nella qualità di Presidente, Crapanzano Alice Vice Presidente, Ferrigno Fabrizio, Patti Giovanni e Cumia Kewin.

Sono presenti anche gli Assessori Tambè e Salvaggio.

E' anche presente la Sig.ra Caputo Angela nella duplice veste di Segretaria della Commissione, in sostituzione della Sig.ra Tambè Giuseppina e delegata del Capo del 3° Settore, Dott.ssa Anna Schirò.

Apri la seduta il Presidente dando il benvenuto ai neo Assessori Sigg.ri Salvaggio e Tambè, la Commissione tutta si unisce agli auguri del Presidente. Il Cons. Patti propone il prelievo del punto n. 5 dell'ordine del giorno: "Regolamento Consulta Giovanile"; il punto viene messo ai voti e la commissione si dichiara favorevole alla trattazione. Indi si passa alla lettura del primo articolo del citato regolamento, che viene approvato all'unanimità dei presenti. Si passa alla lettura dell'art. 2, il Cons. Ferrigno propone al punto 6, secondo rigo, di sostituire la preposizione "con" con la preposizione a. Al punto n. 7, al terzo rigo, dopo la parola "turismo" aggiungere la frase: e altre tematiche che potrebbero interessare il settore giovanile. Le modifiche. A questo punto l'articolo 2 viene approvato all'unanimità dei presenti, così come emendato. Si procede con l'art. n. 3 che viene letto e approvato all'unanimità dai presenti. Indi si passa all'art. n. 4 al secondo capoverso, all'inizio del 3° rigo aggiungere la seguente dicitura: "l'adesione all'Assemblea è valida". Alla fine dell'art. 4 aggiungere un capoverso che viene così descritto: "Ogni anno l'Ente, attraverso il 3° Settore-Servizi alla Persona, ha l'obbligo di pubblicizzare sul sito istituzionale del Comune di Barrafranca e attraverso gli altri canali ufficiali, almeno 30 giorni prima, la possibilità di aderire alla Consulta Giovanile". L'art. 4 viene approvato all'unanimità, così come emendato.

Si passa alla lettura dell'art. 5, al secondo capoverso, dopo il primo punto, aggiungere la

aggiungere la parola “dei membri”, continuando con la frase, al posto dell'articolo “lo” inserire la seguente frase: “gli stessi o uno o più di essi”, proseguendo lungo lo stesso rigo, dopo il punto e dopo la parola “alla seduta successiva”, aggiungere la seguente dicitura “e comunque entro trenta giorni”. L'articolo viene approvato all'unanimità dei presenti, così come emendato.

La Commissione passa alla trattazione dell'art. n. 6 e dichiara di cassare l'ultimo capoverso avente la seguente dicitura: “dura in carica due anni e alla scadenza dell'incarico può essere rieletto”. L'articolo viene approvato all'unanimità dei presenti, così come emendato.

Indi i lavori proseguono con la trattazione dell'art. 7 al quale viene cassata la seconda parte del titolo avente la dicitura “assemblea”, viene cassato anche l'ultimo capoverso e precisamente: “dura in carica due anni e alla scadenza dell'incarico può essere rieletto”.

L'articolo viene approvato all'unanimità dei presenti, così come emendato.

All'art. 8 viene cassata la seconda parte del titolo e precisamente: la parola “assemblea”, l'articolo viene approvato all'unanimità dei presenti, così come emendato.

Si passa alla trattazione dell'art. 9, al terzo rigo, dopo la parola “Consiglio” viene aggiunta la parola “direttivo”. Si procede con la modifica del penultimo rigo, dopo la parola “Consiglio” aggiungere la parola “Direttivo”. Infine cancellare dall'ultimo rigo la parola “della Consulta”.

L'articolo viene approvato all'unanimità dei presenti, così come emendato.

Si procede con la lettura dell'art. 10 che viene letto e approvato all'unanimità dai presenti.

Indi si passa alla trattazione dell'art. 11 il quale viene approvato all'unanimità dai presenti.

L'art. 12 al penultimo rigo, dopo l'articolo “la” aggiungere la parola “proposta di”, si prosegue cassando la parola “ratificata dal” e aggiungere al suo posto la seguente dicitura “vagliata e ratificata entro sessanta giorni”, l'articolo viene approvato all'unanimità dei presenti, così come emendato.

L'art. 13 viene letto e approvato all'unanimità dai presenti.

Si passa alla trattazione dell'art. 14, al primo rigo, dopo la parola “controprova” viene cassata l'intera frase avente la seguente dicitura: “salvo che uno dei presenti non richieda lo scrutinio segreto”. Continuando sul secondo rigo, dopo la parola interni, aggiungere la seguente frase: “che avviene con scrutinio segreto”, l'articolo viene approvato all'unanimità dei presenti, così come emendato.

Si prosegue con la lettura dell'art. n. 15 dove, al rigo n. 5, la commissione propone di cassare la seguente frase “ad eccezione delle deliberazioni su richieste di deliberazioni relative alle

emendato.

Si prosegue con la lettura dell'art. n. 16 il quale viene approvato all'unanimità dai presenti.

L'art. 17 viene approvato all'unanimità dai presenti.

L'art. 18 viene approvato all'unanimità dai presenti.

L'art. 19 viene approvato all'unanimità dai presenti.

L'art. 20 viene approvato all'unanimità dai presenti.

La Commissione propone di aggiungere un nuovo articolo al regolamento de quo, l'art. n. 21 che avrà il seguente titolo: “Norme transitorie” il cui testo così recita: “Dopo l'approvazione del presente Regolamento, da parte del Consiglio Comunale, i termini per l'apresentazione dell'adesione all'Assemblea vengono aperti per i successivi sessanta giorni. La pubblicità delle modalità di adesione all'Assemblea verranno effettuate così come disciplinato dal presente regolamento”. L'intero Regolamento viene approvato all'unanimità dai presenti, così come emendato.

Alle ore 16:55 entra la Consigliera Stella Strazzanti, alle ore 16:55 esce la Consigliera Flammà delegando la Strazzanti a sostituirla, dunque i lavori da questo momento in poi saranno presieduti dalla Vice Presidente Consigliera Alice Crapanzano. La commissione invita l'ufficio di Segreteria affinché trasferisca gli atti appena predisposti al Capo del 3° Settore-Servizi alla Persona, per il relativo parere.

I lavori di questa prima fase della seduta si chiudono alle ore 17:05

**COMUNE DI BARRAFRANCA
PROVINCIA DI ENNA**

REGOLAMENTO CONSULTA GIOVANILE

Art. 1 – Istituzione

Il presente regolamento disciplina l'organizzazione i compiti e le funzioni della CONSULTA GIOVANILE COMUNALE istituita dal Comune di Barrafranca, con la deliberazione del C.C. n. _____ del _____, ai sensi dell'art. 56 dello Statuto Comunale.

Art. 2 – Fini

La Consulta per le politiche giovanili è un organismo consultivo che può, di propria iniziativa, formulare proposte da sottoporre al Consiglio Comunale, all Giunta Municipale e alla Commissione Consiliare componente.

La Consulta è strumento di conoscenza della realtà dei giovani e, come tale:

- promuove progetti e iniziative inerenti i giovani;
- promuove dibattiti, ricerche e incontri;
- attiva e promuove iniziative per un migliore utilizzo del tempo libero;
- favorisce il raccordo tra i gruppi giovanili e le istituzioni locali;
- si rapporta con gruppi informali;
- promuove rapporti con le Consulte ed i forum presenti nel territorio provinciale e regionale, con le Consulte ed i Forum presenti nelle altre regioni e si raccorda a livello nazionale ed internazionale;
- può raccogliere informazioni nei settori di interesse giovanile (scuola, università, mondo del lavoro, tempo libero, sport, volontariato, cultura e spettacolo, mobilità all'estero, trasporti, territorio, ambiente, vacanze e turismo e **altre tematiche che potrebbero interessare il settore giovanile**). Raccoglie informazioni nei predetti campi, o direttamente, con ricerche autonome, o a mezzo delle strutture amministrative comunali;
- formula proposte per la gestione di un'eventuale budget destinato annualmente per il suo funzionamento.

Art. 3 – Organi

Sono organi della Consulta Giovanile Comunale:

- l'assemblea, tale organo centrale di elaborazione ed indirizzo;
- l'ufficio di Presidenza, composto dal Presidente, dal Vice-Presidente e dal Segretario, quale organo esecutivo;
- il Consiglio Direttivo, composto da 9 membri nominati dagli uffici di Presidenza e ratificati dall'Assemblea;
- eventuali commissioni di lavoro, quali organi operativi per le attività giovanili.

Art. 4- l'Assemblea

L'Assemblea è l'organo sovrano della Consulta Giovanile Comunale. E' presieduta dal Presidente, in sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente. Spetta al Presidente attestare la validità dell'assemblea, regolare le modalità di intervento e di voto. Le deliberazioni dell'assemblea sono trascritte in apposito libro dei verbali e ciascun verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Ogni aderente all'organizzazione ha diritto di consultare il verbale (e di trarne copia). Fanno parte dell'assemblea tutti i giovani dai 16 ai 35 anni residenti nel territorio cittadino che ne fanno richiesta.

I partecipanti svolgono le attività in modo personale, spontaneo e gratuito, con spirito di solidarietà e correttezza morale e non possono delegare altri membri.

L'adesione all'assemblea è valida per quattro anni e si può fare richiesta di adesione dal 01 gennaio al 31 gennaio di ogni anno, chi non partecipa a tre incontri consecutivi non giustificati decade dall'incarico.

Ogni anno l'Ente, attraverso il 3° Settore-Servizi alla Persona, ha l'obbligo di pubblicizzare sul sito istituzionale del Comune di Barrafranca e attraverso gli altri canali ufficiali, almeno 30 giorni prima, la possibilità di aderire alla Consulta Giovanile.

Art. 5 – l'Ufficio di Presidenza

L'Ufficio di Presidenza ha il compito di:

- partecipare, in forma propositiva, all'elaborazione dell'attività di programmazione e pianificazione di azioni da sottoporre all'Assemblea;
- dare attuazione agli indirizzi e alle deliberazioni dell'Assemblea.

I membri dell'Ufficio di Presidenza vengono eletti dall'Assemblea in prima convocazione, a maggioranza assoluta ed in seconda convocazione a maggioranza semplice dei presenti. **I componenti dell'ufficio di Presidenza durano in carica due anni e alla scadenza dell'incarico possono essere rieletti.** Nel caso di dimissioni o di qualsiasi causa di cessazione dalla carica di un componente dell'Ufficio di Presidenza, un membro dello stesso ne dà immediata comunicazione all'Assemblea ai fini della sostituzione. La Consulta continuerà a funzionare con i soli componenti in carica.

L'Assemblea in qualunque momento, per motivi di inefficacia ed inefficienza dell'operato **dei membri dell'Ufficio di presidenza può sfiduciare uno o più di essi stessi con la maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea.** Alla seduta successiva e **comunque entro 30 giorni**, si procederà alla rielezione delle cariche vacanti.

L'Ufficio di Presidenza si riunisce ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario, oppure su richiesta motivata da un altro membro dell'Ufficio di Presidenza.

Le riunioni sono presiedute dal Presidente o, in sua assenza o impedimento, dal Vice Presidente.

Per la validità delle deliberazioni è necessaria la presenza di almeno due componenti dell'Ufficio. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei componenti **in caso di priorità la proposta viene deliberata direttamente dall'Assemblea.** Le deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza sono trascritte in apposito libro dei verbali e ciascun verbale deve essere sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Ogni aderente all'organizzazione ha diritto di consultare il verbale (e di trarne copia).

Art. 6 – Il Presidente

Il Presidente ha la rappresentanza della Consulta Giovanile Comunale, egli convoca e presiede l'Assemblea, l'Ufficio di Presidenza e il Consiglio Direttivo e cura l'esecuzione delle relative deliberazioni, nonché l'adozione.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, tutte le sue mansioni sono espletate dal Vice Presidente e/o dai delegati per l'occasione.

Art. 7 – Il Vicepresidente

Espleta tutte le mansioni del Presidente in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo.

Art. 8 – Il Segretario

Il Segretario per ogni incontro redigerà un verbale riportante le presenze ed i contenuti discussi, che dovrà essere approvato dall'Assemblea nella seduta successiva. In caso di assenza del Segretario il Presidente provvederà a nominare chi ne faccia le funzioni.

Art. 9 – Il Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo è composto da nove componenti proposti dall'ufficio di Presidenza e ratificati a maggioranza dei componenti l'Assemblea. Questi vengono individuati dall'Ufficio di Presidenza tra i componenti l'Assemblea. Questi vengono individuati dall'Ufficio di Presidenza tra i componenti l'Assemblea il ruolo che il Consiglio direttivo svolge all'interno della Consulta è quello di creare un anello di collegamento tra l'Amministrazione Comunale, il consiglio Comunale e la Consulta stessa, esprimendo pareri ed indirizzi sui lavori dell'Assemblea. Fanno parte del Consiglio Direttivo i membri dell'Ufficio di Presidenza che partecipano ai lavori del Consiglio direttivo con diritto di voto. Gli incontri di tale organo sono presieduti dal Presidente.

Art. 10 – Le Commissioni di Lavoro

Una Commissione di Lavoro è presieduta da uno dei nove componenti del Consiglio Direttivo. Ognuno di questi può formare più commissioni di lavoro riguardanti settori differenti. I componenti le Commissioni vengono proposti dal Consiglio Direttivo e ratificati dall'Assemblea a maggioranza dei presenti. Ogni Commissione è composta da un numero di componenti variabile in funzione della mole di lavoro e degli obiettivi prefissati. Ogni membro dell'Assemblea può partecipare a più commissioni. Nell'ambito dell'espletamento degli incarichi e delle finalità proposte, ai lavori delle Commissioni possono essere invitate figure esterne alla Consulta per dei pareri o consigli sulle superfici tematiche. Lo scioglimento della Commissione può avvenire o per il raggiungimento degli obiettivi preposti o per l'inefficienza della stessa, ma sempre attraverso un'apposita delibera del Consiglio Direttivo. Le Commissioni sono convocate dal Presidente delle stesse tutte le volte che lo ritiene necessario.

Art. 11 – Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea si riunisce di regola, in seduta ordinaria, almeno quattro volte l'anno, secondo una programmazione trimestrale ed in via straordinaria ogni qualvolta se ne rilevi la necessità.

La convocazione dell'Assemblea viene fatta dal Presidente della stessa tramite e-mail:

- di propria iniziativa;
- su richiesta di uno dei due membri dell'Ufficio di Presidenza;
- su richiesta della maggioranza dei componenti l'Assemblea;

- possono altresì richiederne la convocazione la Commissione Consiliare Comunale competente;
- L'Ufficio di Presidenza può invitare ai propri lavori, di volta in volta e sulla base dei temi da trattare, esperti o rappresentanti di Enti ed Associazioni, Sindaco, Consiglieri Comunali, Assessori, Segretario o Funzionari Comunali, senza diritto di voto. Il Sindaco o l'Assessore delegato alle Politiche Giovanili convocano la prima riunione dell'Assemblea della Consulta per l'elezione dell'Ufficio di Presidenza.

Art. 12 – Modificazioni del Regolamento

Il Regolamento può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria deliberazione. La Consulta Giovanile Comunale può proporre al Consiglio Comunale la modifica di articoli del regolamento, con deliberazione approvata a maggioranza dai 2/3 dei componenti l'Assemblea. La **proposta di modificazione deve essere vagliata e ratificata entro 60 giorni dal Consiglio Comunale.**

Art. 13 – Regolamento Interno

La Consulta adotta un regolamento per la propria organizzazione interna e per i propri lavori, integrativo del presente non in contrasto con i principi di esso, che dovrà essere approvato nella prima Assemblea. Le modifiche al Regolamento interno devono essere approvate dall'Assemblea a maggioranza relativa dei presenti, su proposta dell'Ufficio di Presidenza.

Art. 14 – Attribuzione del voto

Le votazioni avvengono per alzata di anno, con controprova, salvo l'elezione degli organi interni **che avviene con scrutinio segreto.** Non è ammesso l'esercizio della delega.

Art. 15 – Validità delle sedute e delle deliberazioni

Le sedute dell'Assemblea sono valide se è presente, in prima convocazione, la maggioranza assoluta dei componenti l'Assemblea. In seconda convocazione, che può avvenire a mezz'ora dalla prima, la seduta è valida se sono presenti almeno 1/3 dei componenti l'Assemblea. Le sedute dell'Ufficio di Presidenza sono valide se sono presenti almeno due componenti l'Assemblea. Le sedute dell'Ufficio di Presidenza sono valide se è presente la maggioranza assoluta dei componenti.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono approvate a maggioranza assoluta dei presenti. A parità di voti prevale il voto del Presidente. Il Presidente ha la facoltà, in caso di parità, di rinviare la votazione della deliberazione alla seduta successiva. Le deliberazioni della Consulta Giovanile non sono vincolati per il Consiglio Comunale.

Art. 16 – Sede

La sede della Consulta Giovanile Comunale è il Palazzo Comunale. Le riunioni si devono tenere in locali del Palazzo comunale. L'agibilità di altre sedi per riunioni e dibattiti deve essere preventivamente autorizzata dal Competente Organo Comunale.

Art. 17 – Mezzi

La Consulta Giovanile Comunale si avvale, per il suo funzionamento amministrativo e per ricerche inerenti i suoi fini istituzionali, del personale e delle attrezzature tecniche degli uffici Comunali competenti.

Art. 18 – Prima riunione

La Consulta Giovanile Comunale è insediata dal Sindaco e/o dall'Assessore alle Politiche Giovanili.

Art. 19 – Diritti e obblighi degli aderenti

Tutti i partecipanti all'Assemblea hanno le stesse facoltà, poteri, diritti ed obblighi. L'adesione alla Consulta Giovanile comporta l'obbligo all'aderente di:

- Osservare il regolamento, nonché le deliberazioni e gli orientamenti che saranno adottati dai competenti organi;
- contribuire al perseguimento degli scopi della Consulta Giovanile partecipando ai lavori della stessa nelle forme e nei modi stabiliti dall'Assemblea e dall'Ufficio di Presidenza;
- partecipare personalmente a prendere parte a tutte le manifestazioni e attività organizzate dalla Consulta Giovanile;
- prendere visione dei registri e dei verbali delle Assemblee, dell'Ufficio di Presidenza e del Consiglio Direttivo facendone richiesta scritta al Presidente.

Art. 20 – Disposizioni finali

Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento valgono le leggi vigenti in materia.

Art. 21 – Norme transitorie

Dopo l'approvazione del presente regolamento da parte del Consiglio Comunale, i termini per la presentazione dell'adesione all'assemblea vengono aperti per i successivi 60 giorni. La pubblicità delle modalità di adesione all'Assemblea verranno effettuate così come disciplinato dal presente regolamento.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

F.to Sig.ra Caputo Angela

IL PRESIDENTE

F.to Sig.ra Flammà Danila

Publicato all'Albo Pretorio di questo Comune nel giorno del _____

senza reclami.

Barrafranca _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Barrafranca, lì

Pro. N.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE